CHIETI: ISTITUTO ”SAN GIOVANNI” A RISCHIO CHIUSURA, LETTERA A D’ALFONSO

3 Ottobre 2015



CHIETI – Dopo la manifestazione davanti alla sede pescarese della Regione Abruzzo, le segreterie provinciali Cgil Fp, Cisl Fp, Confasl Fenal e Csa hanno ora scritto al presidente della Regione, Luciano D’Alfonso, paventando il rischio di chiusura per gli istituti riuniti “San Giovanni Battista” di Chieti, struttura che eroga il servizio dl assistenza socio-sanitarla ad anziani non autosufficienti e disabili.

Anche questo mese i 72 dipendenti dell’ex Ipab teatina sono alle prese con i ritardi nel pagamento degli stipendi e restano grossi problemi con i fornitori che, preoccupati con i continui mancati pagamenti, non partecipano neanche più alle gare indette dalla struttura.

Il problema sta tutto nei ritardi dei rimborsi economici che dovrebbero essere assicurati alla struttura, interamente pubblica, da parte degli enti.

Nella lettera si mettono in evidenza, in particolare, i ritardi dei Comuni di Chieti, Pescara, Lanciano (Chieti), Guardiagrele (Chieti), Bucchianico (Chieti) nel pagamento della quota di compartecipazione (che pure ai Comuni viene integralmente rimborsata dalla Regione), che ammonta per il 2014 a 296.750,01 euro e per il 2015 ad 832.867,35 euro, a cui si aggiunge il mancato pagamento della quota sanitaria delle rette relativa all’anno 2011 da parte della Asl di Chieti per i servizi svolti dagli Istituti all’epoca presso le strutture di Villa degli Ulivi e di piazza Garibaldi, e che ammonta a circa un milione di euro.

Le organizzazioni sindacali non hanno dubbi sul fatto che, se si continua in questo modo, nel giro di pochi giorni si determinerà il blocco totale degli istituti di assistenza, vista l’impossibilità di approvvigionare l’ente di generi di prima necessità.

“E a quel punto – sostengono – sarà inevitabile allertare le famiglie degli utenti e le istituzioni a ciò preposte, al fine di erogare l’assistenza che ad oggi si rischia di non poter più garantire”.

“La direzione – scrivono ancora i sindacati – ci ha comunicato che se entro sette giorni non dovessero intervenire corpose rimesse economiche da parte degli enti sopra richiamati, bisognerà necessariamente ricollocare in altra struttura i circa 120 ospiti degli Istituti riuniti oltre che garantire il futuro lavorativo ai 72 dipendenti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli